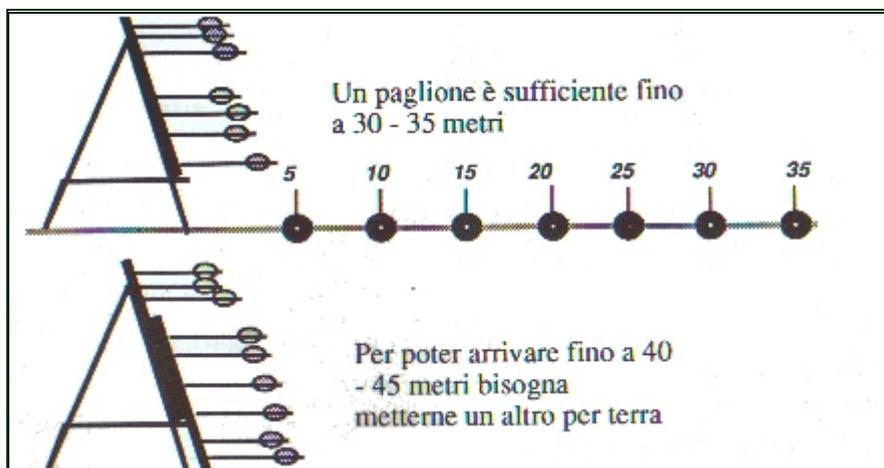


MESSA A PUNTO COL METODO: "UNA FRECCIA OGNI 5 M"

N.B. Per questo metodo, che utilizza la visualizzazione dell'impatto delle frecce durante il loro percorso, utilizziamo una freccia ogni 5 metri, ma nulla ci vieta di tirarne una ogni due o tre. Il limite dovuto alla difficoltà di erigere un muro di bersagli alto almeno 10 m, ci costringe ad interrompere la prova a circa 40 - 45 m, mentre sarebbe molto comodo poter leggere il comportamento della freccia al culmine della sua parabola e durante tutto il percorso sino ai 90 metri. Volendo, quindi, si può alzare un muro di bersagli per estendere la prova sino ad una maggior distanza.



Procedimento:

- Sistemare i due bersagli uno sul cavalletto e l'altro poggiato a terra
- Ricoprire i due bersagli con un foglio di carta bianca (possono andare bene due visuali da 122 cm rovesciate)
- Segnare con un pennarello uno spot di mira a circa 15 cm dal bordo superiore, e da questo una linea perpendicolare al terreno
- regolare il mirino sulla posizione dei 15 m

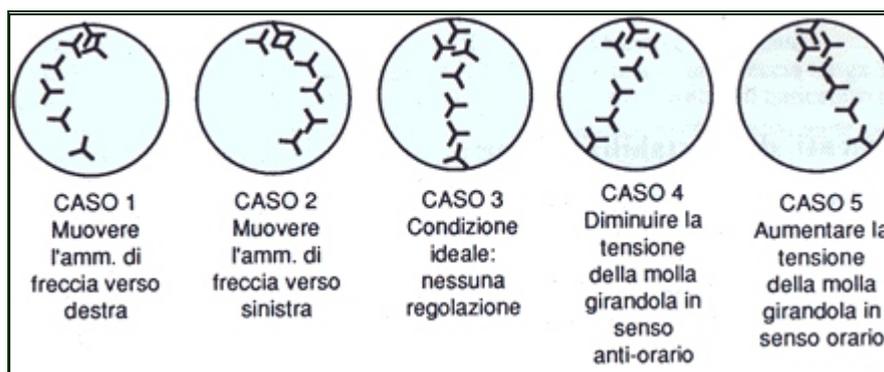
N.B. Il mirino non dovrà essere mosso per tutta la durata della prova

e) Segnare sul terreno, possibilmente pianeggiante, perpendicolarmente al bersaglio le distanze da 5 a 40/45 metri di 5 m in 5 m.

f) Tirare frecce (inpennate e diritte) una ad ogni distanza: 5 - 10 - 15 m ecc. senza spostare il mirino in altezza ma solo lateralmente per centrare il punto di mira

g) Dopo le prime tre frecce (che saranno raggruppate) le altre cominceranno a conficcarsi più in basso, sino al bordo inferiore dei paglioni.

SITUAZIONI CHE SI POSSONO VERIFICARE:



h) Dopo aver tirato tutte le frecce che la potenza del vostro arco vi consente di mettere sui paglioni (tirando subito di nuovo quelle che ritenete di aver tirato male), passate a valutare il tipo di deviazione che si è verificata rispetto alla perpendicolare. Potrete avere i casi indicati nelle figure sovrastanti, ai quali dovrete far fronte, intervenendo sul bottone, per modificare il centro statico di tiro e la tensione della molla. Facendo le correzioni indicate dovete arrivare ad avere la posizione delle frecce come nel caso 3.

i) Dovrete accettare una tolleranza, in rapporto alla rosata che siete in grado di realizzare, cioè se a 35 m ottenete mediamente una rosata di 15 cm di diametro, nella prova una freccia che a 35 metri si discosta di 7,5 cm dalla perpendicolare sarà da considerare normale

j) Nel caso in cui si presentino casi intermedi tra le figure 1 - 2 - 3 - 4 - 5 occorrerà agire su tutti e due i parametri, cioè molla e posizione del centro di tiro

k) Qualora, dopo aver ottenuto una condizione di perpendicolarità delle frecce, si noti che tra le distanze lunghe e quelle corte il mirino ha bisogno di spostamenti laterali, procedete alla messa a punto del suo brandeggio come descritto successivamente nello Spigatest del mirino

l) Questo metodo, anche se molto valido (in particolare per il tiro field, dato che visualizza il punto d'impatto della punta che è quanto più interessa nel field), non sempre riesce ad eliminare gli scodinzolamenti laterali, che divengono molto importanti quando si tira a distanze lunghe (90 - 70 m), per eliminare i quali occorre apportare ulteriori cambiamenti

m) Anche in questo tipo di messa a punto valgono i principi del bottone troppo morbido o troppo duro con le conseguenti necessarie modifiche da fare sulla freccia (vedi la messa a punto delle spennate).

TEST DI ROSATA DA EFFETTUARE PREVENTIVAMENTE

